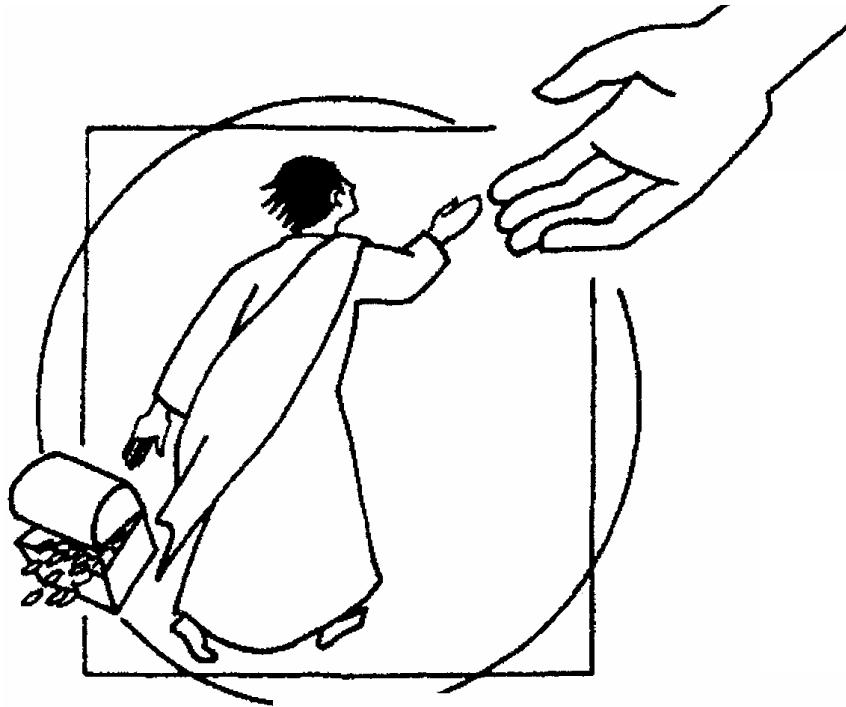


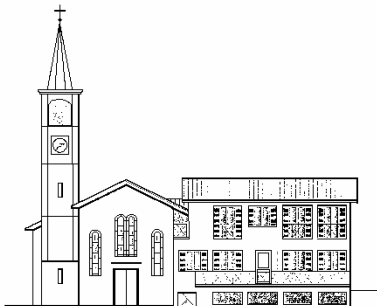
RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

**XXIII Domenica del Tempo Ordinario**



**CHIUNQUE DI VOI NON RINUNCIA  
A TUTTI I SUOI AVERI, NON PUO'  
ESSERE MIO DISCEPOLO**

*Luca 14,33*



Anno 2010

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna  
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)  
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291  
Cell. Padre Joseph 3402628831  
Cell. Don Pietro 3332716992  
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

5 settembre

**35**

## *Preghiera*

di Roberto Laurita

Seguire te, Gesù, non è  
un'impresa da poco,  
una decisione da prendere  
a cuor leggero, sotto la spinta  
di un entusiasmo fuggevole.  
Tu mi chiedi di valutare bene  
la scelta che mi accingo a compiere.  
E quindi tu mi metti davanti  
le condizioni a cui sottomettermi  
per essere in grado di venirti dietro  
senza rimpianti e recriminazioni.

Un po' d'amore, dunque, non ti basta:  
tu mi domandi di essere amato  
più di qualsiasi altra persona,  
più di coloro a cui sono legato  
dai vincoli di sangue  
o da una scelta che impegna tutta la vita.  
Prima o poi, infatti, accadrà  
che mi toccherà scegliere, e quindi  
devo essere fin d'ora preparato  
a rimanerti fedele, a qualsiasi costo.

Tu esigi che io venga a te  
libero da tutto ciò che costituisce  
un peso, una catena,  
una zavorra che rallenta il passo.  
Tu mi domandi di essere  
del tutto disarmato  
per poter fidarmi totalmente di te  
ed in te riporre  
ogni mia speranza.  
Solo così sarò disponibile  
a percorrere la tua strada  
e a portare la mia croce.

## L'AMORE ESCLUSIVO PER IL SIGNORE

(Lc.14,25-33)

Il messaggio della ventitreesima domenica ci accompagna ad assaporare le vertigini della “radicalità evangelica”, ovvero, scegliere in modo unico ed esclusivo Gesù e il suo Regno. Per capire il senso delle parole forti che Gesù rivolge alla folla è necessario ricordare il contesto: Gesù sta compiendo il ‘*grande viaggio a Gerusalemme*’ e perciò non vuole avere vicino della gente inconsapevole di ciò che l’aspetta, non desidera illudere nessuno né tanto meno permettere che qualcuno possa crearsi degli alibi o delle giustificazioni fasulle per rinunciare a seguirlo fino in fondo. Le parole di Gesù sono come una spada affilata a doppio taglio: **“Se uno viene a me e non mi ama più di quanto ami suo padre, la madre, la moglie, i figli, i fratelli, le sorelle e perfino la propria vita, non può essere mio discepolo...”** Tuttavia c’è da notare come Gesù non chieda il totale rifiuto degli affetti familiari, ma la disponibilità a farli passare in secondo piano rispetto al valore essenziale del Regno, che è l’unica realtà di qualità assoluta. Alla luce del bene esclusivo del Regno, il discepolo deve rivedere i propri rapporti umani e quello con la sua stessa vita, tenendo conto che tutto ciò può provocare grandi sofferenze. E’ questo il motivo per cui Gesù fa subito seguire il discorso sulla croce: **“Colui che non porta la propria croce e non viene dietro a me, non può essere mio discepolo”**. L’espressione “*portare la croce*” si riferisce al supremo

modo di condividere il cammino del Maestro fino a soffrire e morire per lui e con lui. Essere discepoli del Regno è un impegno tanto serio da coinvolgere tutta l'esistenza di una persona, è una avventura ardua come la costruzione di una torre, è come ingaggiare una guerra. Per realizzare questo progetto il discepolo deve rinunciare non solo agli affetti personali e all'attaccamento a se stesso, ma anche a tutte le proprie sostanze: ***“Così chiunque di voi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo”***. Il discepolo deve entrare in una condizione di totale spogliazione di sé e di piena libertà interiore, nella convinzione che quanto più si dona tanto più potrà abbandonarsi al Signore ricco di gratuità e misericordia. Il distacco dalle cose, dalle persone e da se stessi che Gesù chiede al discepolo non è cosa facile, certamente più facile a dirsi che a farsi, ma è qualcosa che si può fare se si accetta di costruirla con pazienza nell'interiorità, nel silenzio e nella profondità del cuore, senza lasciarsi influenzare dalla odierna cultura dell'immagine. Va comunque detto che ogni taglio, ogni distacco, ogni rottura non sono mai fini a se stessi: il distacco da se stessi, dalle cose e dalle persone è la condizione necessaria che rende possibile il discepolato. Il discepolo lascia tutto ma per trovare il Tutto che è Cristo, come dice S. Paolo: ***“Ritengo che tutto sia una perdita a motivo della sublimità della conoscenza di Gesù Cristo. Per lui ho lasciato perdere tutte queste cose...”***

*Don Pietro*

## ***La cappella dedicata a sant'Anna***

È un desiderio che sta a cuore agli abitanti di questo Rio-  
ne: un progetto già pronto per la Comunità, che dovrà sor-  
gere nella piazzetta su un terreno donato da Paola Lorenzi-  
ni. In questi giorni, come inizio dei lavori, è stato messo a  
dimora un albero: un ulivo simbolo di pace! È il primo  
passo per continuare con entusiasmo questa splendida idea  
maturata già lo scorso anno. Avremo bisogno di volentero-  
sa manodopera di persone che vogliano donare un poco  
del loro tempo. Dateci una mano a tirare il carro e a lavo-  
rare insieme allegramente perché la cappella diventi un  
piccolo santuario e luogo di riflessione e di preghiera.

Ci sono in vendita i biglietti della lotteria (estrazione fine  
mese di settembre) il cui ricavato sarà destinato a questo  
progetto.

In seguito, inviteremo l'Amministrazione Comunale a de-  
dicare la piazzetta a sant'Anna.



**La messa a dimora dell'ulivo**

# Il dromedario e il cammello

*(Gianni Rodari)*

Una volta un dromedario,  
incontrando un cammello,  
gli disse: - Ti compiango,  
carissimo fratello;  
saresti un dromedario  
magnifico anche tu  
se solo non avessi quella brutta gobba in più.

Il cammello gli rispose:  
- Mi hai rubato la parola.  
E' una sfortuna per te  
avere una gobba sola.  
Ti manca poco ad essere  
un cammello perfetto:  
con te la natura  
ha sbagliato per difetto.

La bizzarra querela  
durò tutto una mattina.  
In un canto ad ascoltare  
stava un vecchio beduino  
e tra sé, intanto, pensava:  
"Poveretti tutti e due,  
ognun trova belle  
soltanto le gobbe sue.  
Così spesso ragiona  
al mondo tanta gente  
che trova sbagliato  
ciò che è solo differente!"

## CALENDARIO PARROCCHIALE

### **Domenica 5 settembre XXIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO**

- ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per i defunti della famiglia Vannitiello.
- ore 10.30 **Ramate:** S. M. per Fiorenzo.
- ore 15.30 **Montebuglio:** Battesimo di Madeo Cecilia.
- ore 18.00 **Ramate:** S. M. per le intenzioni della Popolazione.

### **Lunedì 6 settembre SAN ZACCARIA**

- ore 18.00 S. M. per Nolli Franca.

### **Martedì 7 settembre SAN GRATO DI AOSTA**

- ore 18.00 S. Messa.
- ore 20.45 **Ramate:** Incontro di preghiera animato dal Gruppo di S. Pio.

### **Mercoledì 8 settembre NATIVITA' B. V. MARIA**

- ore 18.00 Recita dei Vespri e S. M. per Tranquillo, Lucia, Guglielmo e Annebio.

### **Giovedì 9 settembre SAN PIETRO CLAVER**

- ore 18.00 S. Messa.

### **Venerdì 10 settembre SANTA PULCHERIA**

- ore 18.00 S. Messa.

### **Sabato 11 settembre SS. PROTO E GIACINTO**

- ore 19.00 **Gattugno:** S. M. per Grandi Carlo e Cristina.
- ore 20.00 **Ramate:** S. M. per Carmelo e Rosina.

### **Domenica 12 settembre XXIV DOMENICA TEMPO ORDINARIO**

- ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per Marinzi Maria.
- ore 10.30 **Ramate:** S. M. per Basilia, Maria e Caterina.
- ore 18.00 **Ramate:** S. M. per le intenzioni della Popolazione.

---

## AVVISI

### **Martedì 7 settembre alle ore 20.45**

INCONTRO DI PREGHIERA animato dal Gruppo di S. Pio, presso la Chiesa di Ramate. Riprendiamo dopo la pausa estiva gli incontri di preghiera con una cadenza settimanale.

### **Venerdì 10 settembre alle ore 21.00**

ASSEMBLEA PARROCCHIE RIUNITE DI CASALE, presso il salone dell'Oratorio "Casa del Giovane".

Accogliamo tra noi P. Soosai che sostituisce P. Joseph nel breve periodo della sua assenza.